

OPUSCOLO INFORMATIVO SULLE REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO EMERGENZA COVID-19

SOMMARIO

1	PREMESSA E SCOPO.....	2
1.1	Cos'è il COVID-19.....	2
1.2	Come si riconosce.....	2
1.3	Modalità di trasmissione.....	2
1.4	Cosa si intende per contatto stretto?.....	3
2	REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO.....	4
3	ACCESSO IN AZIENDA E VERIFICA DELLA TEMPERATURA CORPOREA.....	8
4	GESTIONE CASI POSITIVI.....	9
5	GESTIONE POSTAZIONI DI LAVORO, PULIZIA E SANIFICAZIONE.....	10
6	SPOSTAMENTI E GESTIONE AUTOVEICOLI AZIENDALI.....	11
7	GESTIONE FORNITORI, TRASPORTATORI, VISITATORI.....	11
8	GESTIONE DEI RIFIUTI.....	12
9	LAVORATORI FRAGILI.....	12
10	MENSE e LOCALI DEDICATI ALLA PAUSA.....	12
11	SMART WORKING.....	12
12	GESTIONE CORONA VIRUS NELLA VITA QUOTIDIANA.....	13
13	PUBBLICAZIONI VIDEO.....	14

TABELLA DI EMISSIONE

<i>Il Datore di lavoro Ing. Fasiol Giuseppe</i>				
Giuseppe FASOL				

1 PREMESSA E SCOPO

Lo scopo della presente istruzione è quello di riassumere le informazioni aziendali per la corretta gestione dell'attività lavorativa, in relazione al perdurare dell'emergenza sanitaria legata al virus COVID 19, al fine di prevenirne e contrastarne la diffusione.

Vi ricordiamo che le misure di prevenzione e protezione che vi chiediamo di rispettare, spesso valgono anche presso la vostre abitazioni, a tutela vostra e dei vostri familiari, e per poter fare un sicuro ingresso in azienda.

1.1 Cos'è il COVID-19

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS). Identificati negli anni '60, il nome deriva dalla loro forma al microscopio, simile a una corona. Sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali, bersagliando le cellule epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Il nuovo Coronavirus (nCoV) identificato per la prima volta a Wuhan in Cina nel Dicembre 2019 è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai riscontrato nell'uomo. Il virus SARS-CoV-2 – come designato dall'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) – è l'attuale virus causa dell'epidemia chiamata "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2". La malattia provocata dal nuovo Coronavirus è la "COVID-19" in cui "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata. Per attrazione, anche lo stesso virus è ormai comunemente denominato COVID-19, a partire dalla stessa normativa d'urgenza adottata dal Governo e ormai convertita in Legge (Decreto Legge 6/2020), e così sarà denominato nel presente documento.

1.2 Come si riconosce

I sintomi più comuni includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Generalmente i sintomi sono lievi e a inizio lento. Alcune persone si infettano ma non sviluppano sintomi né malessere. Nei casi più gravi invece, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. La maggior parte delle persone (circa l'80%) guarisce dalla malattia senza bisogno di cure speciali. Circa 1 persona su 6 con COVID-19 si ammala gravemente e sviluppa difficoltà respiratorie.

Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

1.3 Modalità di trasmissione

Il COVID-19 può essere trasmesso da persona a persona e si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi
- in casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti. Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

1.4 Cosa si intende per contatto stretto?

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie definisce **contatto stretto**:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

Sulla base dell'Ordinanza "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19" del 21 febbraio 2020, le Autorità sanitarie territorialmente competenti devono applicare ai contatti stretti di un caso confermato la misura della quarantena con sorveglianza attiva, per quattordici giorni.

2 REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO

L'azienda ribadisce i seguenti aspetti generali:

- obbligo di rimanere a casa o comunque presso la propria dimora abituale in presenza di febbre (>37.5 °C), tosse o difficoltà respiratoria e di contattare il proprio Medico di Medicina Generale;
- obbligo di comunicare eventuali contatti con persone positive al virus avuti nei 14 giorni precedenti, rimanendo al proprio domicilio secondo le disposizioni delle Autorità sanitarie;
- impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro nel fare accesso in azienda, in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani, tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene evitare contatti stretti con soggetti che presentano sintomi respiratori senza adottare opportune precauzioni;
- l'impegno di informare tempestivamente il Datore di Lavoro (o ufficio del personale) in caso di insorgenza dei sintomi sopra descritti successivamente all'ingresso in azienda, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Operativamente, la prima regola per il contenimento del contagio è il distanziamento sociale declinato nel divieto di assembramento e nell'**obbligo tassativo di rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro.**

Premesso ciò, si ricordano innanzitutto le regole basilari di comportamento emanate dal Ministero della Salute e dall'Istituto superiore di sanità, con alcune precisazioni a seguire.

- 1 Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

In merito al punto 1, si riportano di seguito le regole pubblicate dal Ministero della Salute per il corretto lavaggio delle mani:



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



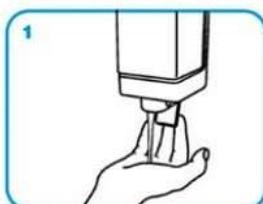
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



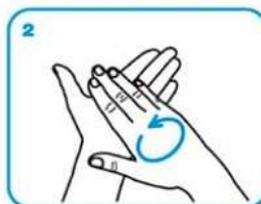
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



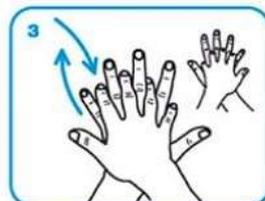
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



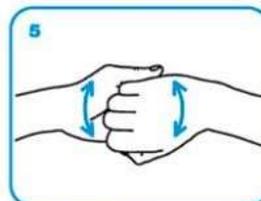
friziona le mani palmo contro palmo



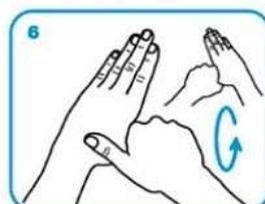
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



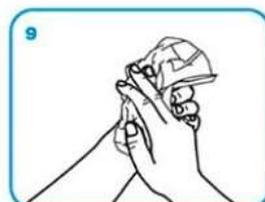
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



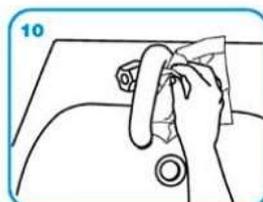
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



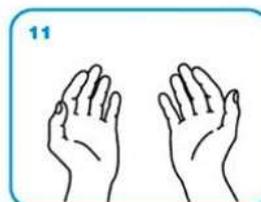
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto

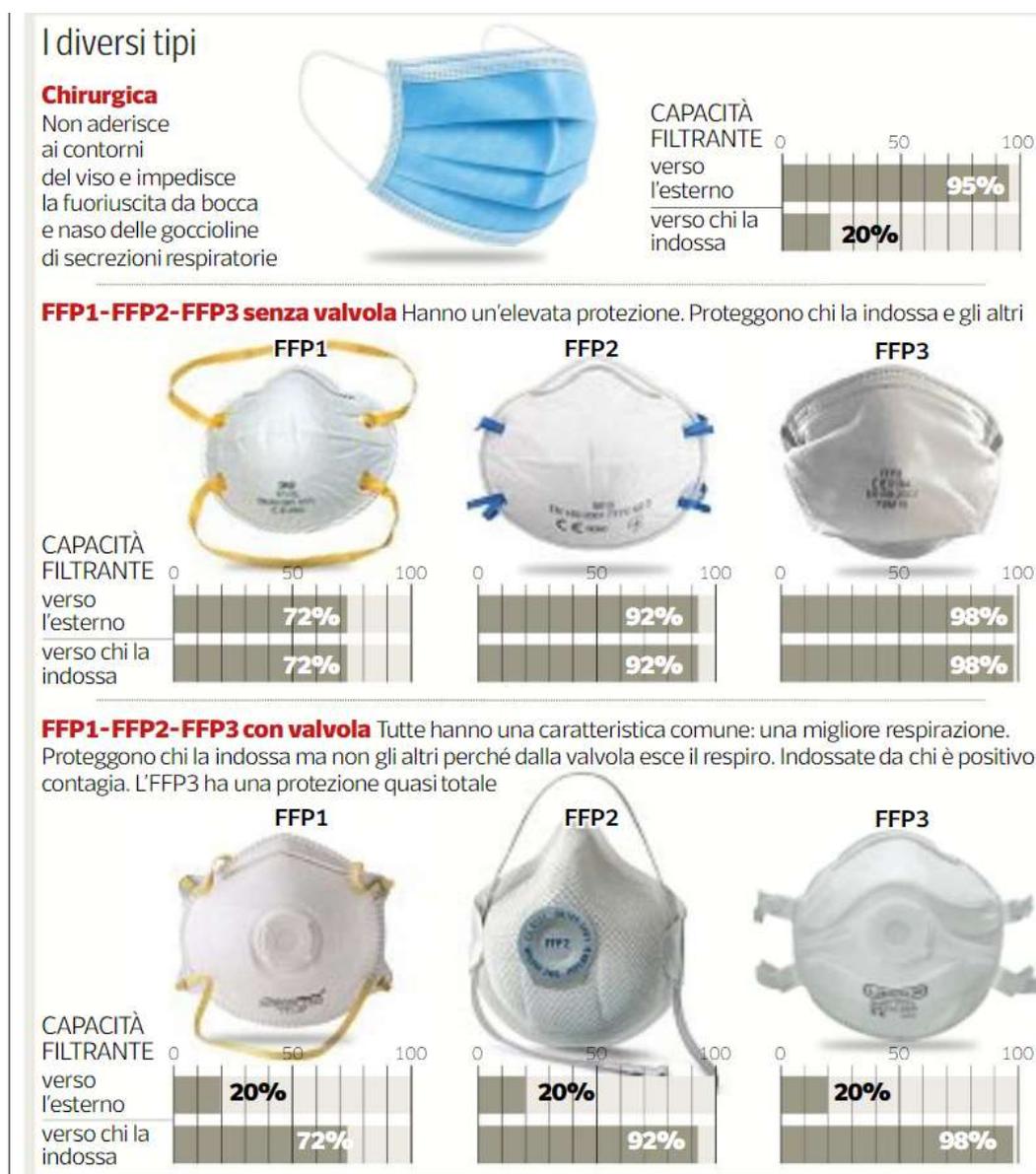


...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

E' opportuno fare un distinguo su cosa prevede il Legislatore in termini di uso delle mascherine, tra vita privata ed ambito lavorativo:

- A. Per tutta la popolazione (nella vita privata) è consentito fare uso di “mascherine di comunità”, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso.
- B. Nell’ambito lavorativo invece «*qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative* è comunque necessario l’uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (es. guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.» ... «nella declinazione delle misure del Protocollo all’interno dei luoghi di lavoro **sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell’azienda**, si adotteranno i DPI idonei. E’ previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, **l’utilizzo di una mascherina chirurgica**»

Dunque, per il caso B, in azienda è necessario utilizzare una delle mascherine protezione individuale fornite (all’inizio dell’emergenza è chiaramente risultato difficile per l’intera nazione fronteggiare la richiesta e disponibilità delle stesse) tra le tipologie rappresentate nell’immagine sotto:



Puntualizzando quanto sopra indicato, le più recenti disposizioni normative prevedono che, in ambito lavorativo, **la mascherina venga indossata, a prescindere, negli spazi comuni.**

Infrastrutture Venete ha identificato tali spazi comuni come tutti quegli ambienti in cui lavora o in cui può transitare più di una persona contemporaneamente, indipendentemente dalla dimensione del locale e/o dalla distanza tra le persone.

A tal fine sono state di conseguenza distribuite mascherine chirurgiche per le quali si fornisce di seguito istruzioni in merito all'utilizzo:

 <p>Verificare prima di tutto le istruzioni del fabbricante disponibili assieme alla mascherina.</p>	<p>Prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con detergente a base di alcool.</p> <p>Nel coprire la bocca e il naso assicurarsi che aderisca bene al volto.</p> <p>Evitare di toccare la mascherina mentre la indossi, se la si tocca è necessario lavarsi le mani con acqua e sapone o con detergente a base di alcool.</p> <p>Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare le mascherine monouso.</p> <p>Per togliere la mascherina rimuoverla da dietro prendendola dagli elastici, senza toccare la parte anteriore.</p> <p>Gettare immediatamente la mascherina in un contenitore chiuso e lavare le mani con acqua e sapone o un detergente a base di alcool.</p> <p>Attenzione: non è utile indossare più mascherine sovrapposte.</p>
---	--

Insieme alla mascherina, possono essere utilizzati anche i guanti monouso, a patto che:

- Non sostituiscano la corretta igiene delle mani che deve avvenire secondo le modalità riportate poc' anzi.
- Siano ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati.
- Come le mani, non vengano a contatto con bocca naso e occhi.
- Siano eliminati al termine dell'uso, per esempio: a bordo di mezzi pubblici, dopo il sopralluogo, ecc.
- Non siano riutilizzati.



Si veda anche il paragrafo “video” per ulteriori aspetti di approfondimento con indicazioni fornite da INAIL.

3 ACCESSO IN AZIENDA E VERIFICA DELLA TEMPERATURA CORPOREA

Il lavoratore risultato positivo al COVID-19 o che abbia avuto un contatto stretto con persone ammalate di Covid-19 dovrà restare presso il proprio domicilio e seguire le indicazioni dell’AULSS competente, informando il Datore di Lavoro.

A tutti gli altri lavoratori **si richiede di verificare la propria temperatura corporea presso il proprio domicilio prima di uscire di casa.** In caso di superamento della temperatura di 37,5 °C o di sintomi influenzali è fatto **obbligo al lavoratore di restare al proprio domicilio** e di chiamare il proprio medico di famiglia e l’autorità sanitaria, avvisando tempestivamente nel contempo il datore di lavoro.

In ogni caso l’Azienda, per il tramite di personale in tal senso individuato, potrà verificare la temperatura corporea al primo ingresso al lavoro.

La corretta procedura per la misura della temperatura corporea prevede:

- misura della temperatura una persona per volta nelle regole delle distanze previste dalla normativa droplet di almeno un metro tra le persone;
- utilizzo di guanti in lattice a disposizione che dovranno poi essere smaltiti presso l’apposito cassonetto ubicato nei pressi della postazione;
- igienizzazione dello strumento con apposito spray posto nelle vicinanze del termometro, prima e dopo l’utilizzo;
- in caso di superamento della temperatura di 37,5 gradi, obbligo di avvisare immediatamente il datore di lavoro o in sua assenza il proprio responsabile: il lavoratore non viene fatto entrare e viene invitato a ritornare a casa e attuare analoghe attività di cui al capoverso precedente.

In caso di comparsa di sintomi influenzali sul posto di lavoro gli addetti al primo soccorso aziendale, ad integrazione di quanto già stabilito nei piani di emergenza aziendali, dovranno indossare e far indossare al soggetto che ha manifestato sintomi guanti e mascherina chirurgica, far allontanare dai locali eventuali altri lavoratori presenti e contattare il 118. Occorrerà informare tempestivamente anche il proprio responsabile.

Se fisicamente possibile, il lavoratore verrà accompagnato (rimanendo sempre a una distanza minima di 2 metri da ogni altra persona) verso il luogo identificato per l’ISOLAMENTO.

Dove possibile gli accessi sono stati scaglionati, in generale **ricordati di mantenere le distanze ed evitare gli assembramenti in ogni momento, all’ingresso, all’uscita e durante la permanenza in azienda.**



4 GESTIONE CASI POSITIVI

Si riportano di seguito alcuni scenari plausibili, corredati dalle indicazioni operative ritenute appropriate per una loro corretta gestione:

- A. Lavoratore sottoposto alla misura della quarantena che non rispettando il divieto assoluto di allontanamento dalla propria abitazione o dimora si presenta al lavoro:

non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (con il divieto di utilizzare mezzi di trasporto pubblici), dandone contestuale informazione alle autorità competenti.

- B. Lavoratore che riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto con un caso di COVID-19 che si presenta al lavoro:

tale soggetto verosimilmente è già noto all'Azienda Sanitaria Locale e dovrebbe essere già stato posto in isolamento domiciliare; si raccomanda comunque di non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (con il divieto di utilizzare mezzi di trasporto pubblici) e di contattare il proprio medico di medicina generale o il servizio di continuità assistenziale, anche ai fini della certificazione dell'eventuale stato di malattia; finché il soggetto permane all'interno dell'azienda, si deve assicurare che rimanga il più possibile lontano e isolato dagli altri soggetti presenti (lavoratori, visitatori).

- C. Lavoratore che, inizialmente asintomatico, durante l'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratoria):

gli addetti al primo soccorso aziendale, una volta adeguatamente formati, ad integrazione di quanto già stabilito nei piani di emergenza aziendali, dovranno indossare e far indossare al soggetto che ha manifestato i sintomi una mascherina chirurgica, far allontanare dai locali eventuali altri lavoratori o utenti presenti e contattare il 118.

- D. Lavoratore asintomatico durante l'attività lavorativa che successivamente sviluppa un quadro di COVID-19:

non è previsto alcun adempimento a carico del datore di lavoro (o suoi collaboratori), se non collaborare con l'azienda sanitaria territorialmente competente mettendo a disposizione le informazioni in proprio possesso al fine dell'identificazione di eventuali contatti; gli eventuali contatti saranno inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza da parte dell'azienda sanitaria territorialmente competente, che comprende anche l'isolamento domiciliare per 14 giorni dall'ultimo contatto avvenuto.

In tal caso, andrà tempestivamente disposta la pulizia, la disinfezione e sanificazione degli ambienti frequentati dal soggetto.

- E. Reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19:

Il medico competente, per quei lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per il quale è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica prevista dall'art.41, c. 2 lett. e-ter del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischiosità - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia (Fonte Circ. Min. Salute 29/04/2020).

5 GESTIONE POSTAZIONI DI LAVORO, PULIZIA E SANIFICAZIONE

Presso gli ambienti di lavoro è presente gel disinfettante per le mani, da utilizzare secondo necessità.

Sono a disposizione del personale i prodotti per la pulizia e sanificazione ad uso personale del singolo lavoratore. Sono inoltre a disposizione nei diversi uffici dispenser di gel alcolico per la sanificazione delle mani.

Si informano i lavoratori che, come prescritto dal *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*, aggiornato in data 24/04/2020, il datore di lavoro provvede alla pulizia e disinfezione a fine turno di mouse, tastiere, pulsantiere, eventuali schermi touch, nonché delle attrezzature di lavoro ad ogni fine turno ed alla sanificazione periodica dei luoghi di lavoro.

La descrizione e l'utilizzo dei vari prodotti per la pulizia e sanificazione è a disposizione (schede sicurezza e schede tecniche).



6 SPOSTAMENTI E GESTIONE AUTOVEICOLI AZIENDALI

Si ricorda innanzitutto che gli spostamenti dovranno essere ridotti al minimo indispensabile per tutto il perdurare dell'epidemia e dovranno essere giustificati mediante l'utilizzo dell'autocertificazione in caso di controlli da parte delle Pubbliche Autorità.

Nel caso si debba utilizzare l'automezzo aziendale, si ricorda di adottare i seguenti comportamenti per limitare le occasioni di contagio:

- ✓ È preferibile l'utilizzo dell'auto (o di eventuali furgoni / camion) ad un solo dipendente alla volta e tuttavia, in caso di necessità, è consentito a due dipendenti l'utilizzo dello stesso mezzo, indossando mascherina e guanti monouso e occupando i sedili che permettono il maggior distanziamento possibile.
- ✓ Prima di utilizzare il mezzo è necessario disinfettare le parti dell'automobile con le quali si viene a contatto: il volante, il cambio, la plancia, le maniglie e le cinture di sicurezza.
- ✓ Qualora attivo, disinserire il ricircolo forzato dell'aria.
- ✓ È vietato consumare cibo all'interno dell'autoveicolo aziendale.
- ✓ Nel caso si debba effettuare un rifornimento di carburante è necessario utilizzare i guanti monouso al distributore. Prima di riprendere il posto di guida sanificarsi le mani (utilizzare il dispenser gel tascabile in dotazione).
- ✓ Una volta terminato l'uso dell'automezzo procedere nuovamente alla disinfezione delle superfici di contatto e dopo aver abbandonato il veicolo lavarsi accuratamente le mani o disinfettarle con gel disinfettante.

7 GESTIONE FORNITORI, TRASPORTATORI, VISITATORI

Gli accessi degli esterni in azienda sono stati ridotti al minimo indispensabile ed è prevista relativa registrazione accessi.

Sono da favorire le comunicazioni telefoniche e/o in conference call con i sistemi informatici a disposizione.

L'accesso degli esterni in azienda potrà avvenire solo previa compilazione del registro visitatori previa visione dell'informativa a loro destinata. Per l'accesso in azienda il visitatore dovrà obbligatoriamente essere dotato di mascherina (esposti avvisi a tutti gli ingressi, presente informativa presso registro visitatori).

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi ed, in ogni caso, non deve essere consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo.

Per il prelievo di merce da corrieri (pacchi, buste etc...) dovranno essere indossati guanti monouso e successivamente smaltiti insieme all'involucro.

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, (es. presso il magazzino di Cavanella d'Adige) il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro ed utilizzare il materiale di protezione (mascherine e guanti).

8 GESTIONE DEI RIFIUTI

Il Ministero della Salute ha precisato che, a meno di casi di positività o durante una quarantena obbligatoria, la raccolta differenziata può continuare come sempre, usando l'accortezza di smaltire i fazzoletti di carta nella raccolta indifferenziata.

Analoga precisazione è stata emessa con Ordinanza Regionale anche in riferimento a mascherine e guanti eventualmente *utilizzati*, che, a scopo cautelativo, dovranno essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati (... *stabilire che i rifiuti rappresentati da DPI (mascherine, guanti, camici, etc) utilizzati come presidi di prevenzione al contagio da COVID-19 da privati cittadini o da lavoratori di aziende produttive siano conferiti nel rifiuto urbano non differenziato e raccolti nell'ambito del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani*)

In genere è suggerito vengano utilizzati due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della resistenza meccanica dei sacchetti.

Si raccomanda di chiudere adeguatamente i sacchetti, utilizzando guanti monouso, senza comprimerli, utilizzando legacci o nastro adesivo e di smaltirli come da procedure già in vigore.

Gestione dei rifiuti in presenza di casi di COVID-19 (sospetti o confermati) in azienda

In questo caso, verranno adottate particolari cautele e l'azienda assicurerà collaborazione secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria. Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari, far eliminare in sacchetto impermeabile direttamente dalla persona i fazzoletti di carta e i dpi utilizzati.

Poiché, qualora il caso fosse confermato, dovrà essere effettuata una sanificazione dei locali aziendali secondo le disposizioni della Circolare n. 5443 del 22/02/2020 del Ministero della Salute, i rifiuti dovranno essere trattati come rifiuti pericolosi a rischio infettivo.

Tali rifiuti dovranno essere trattati da una ditta specializzata incaricata, evitando qualsiasi contatto da parte dei lavoratori.

9 LAVORATORI FRAGILI

Infrastrutture Venete, di concerto con il Medico Competente, ha inviato a ciascun lavoratore comunicazioni riguardanti la necessità di segnalare eventuali fragilità proprie o di familiari per valutare misure specifiche nei confronti dei lavoratori fragili.

10 MENSE e LOCALI DEDICATI ALLA PAUSA

L'accesso ai locali dedicati a pausa caffè e pranzo è stato contingentato. È fatto obbligo a tutti i lavoratori il rispetto delle indicazioni affisse nei locali stessi.

11 SMART WORKING

Lo Smart Working può essere concesso dal Direttore Generale su richiesta del dipendente, ovvero disposto d'ufficio per particolari esigenze. Già molti dipendenti hanno attivato questa modalità. Si invita il personale che ne fa uso a prendere visione dell'informativa allegata all'autorizzazione.

12 GESTIONE CORONA VIRUS NELLA VITA QUOTIDIANA

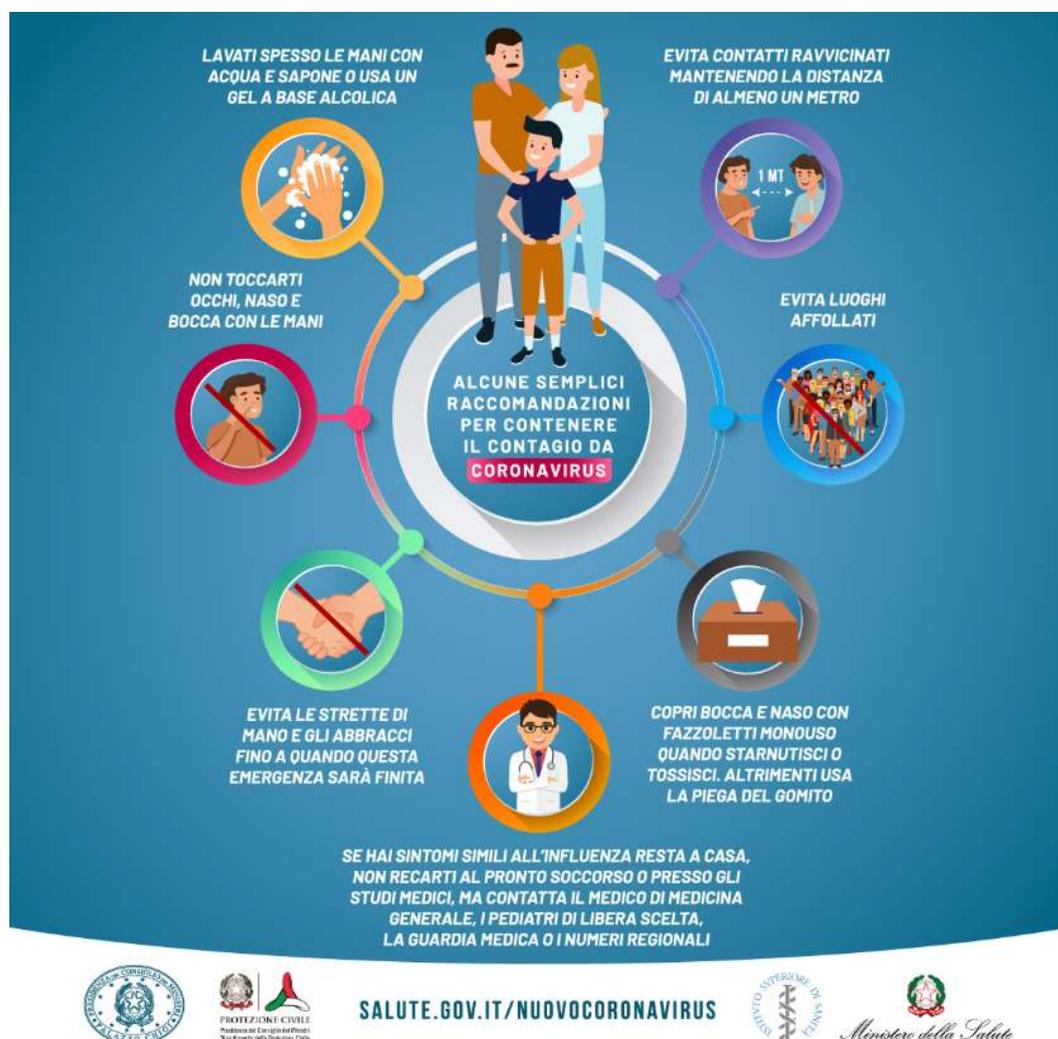
Ricorda le regole basilari di comportamento da applicare anche nella vita quotidiana: segui le indicazioni delle fonti attendibili, quali il Ministero della Salute e l'Istituto superiore della Sanità:

<https://www.iss.it/>

<http://www.salute.gov.it/portale/home.html>

Per informazioni puoi contattare anche il Numero verde emergenza Coronavirus:

Tel. 1500 – Nazionale
o il Numero Verde Regione Veneto: 800 462 340



In merito allo stress da coronavirus, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha fornito alcuni consigli generali su come arginarlo, tradotti e scaricabili nel link sottostante:

<https://www.iss.it/documents/20126/0/stress+raccomandazioni+OMS+in+italiano.pdf/9b697cea-8325-a777-a7a1-30a84eb20011?t=1583511483392>

Fai particolare attenzione quando fai la spesa, segui queste semplici regole dettate dall'ISS:

Consigli per fare la spesa e per l'igiene degli alimenti



Prima di fare la spesa

- Se hai **sintomi** compatibili con COVID-19, **resta a casa**
- Prepara una **lista della spesa** per ottimizzare i tempi all'interno dei negozi
- Ricorda di portare con te la **mascherina**



Al momento della spesa

- Mentre sei in attesa, **mantieni il distanziamento** dagli altri clienti
- Prima di entrare negli esercizi commerciali per alimenti, **indossa la mascherina**
- **Rispetta le norme indicate dai gestori** degli esercizi commerciali inclusi, se presenti, i percorsi obbligati da loro definiti all'interno dei locali
- Utilizza gli spray o i gel sanificanti disponibili per **disinfettare i manici dei carrelli/cestini**
- Utilizza sempre gli spray o i gel sanificanti disponibili per **disinfettarti le mani**
- Mantieni il **distanziamento** dagli altri clienti e dal personale
- Usa sempre i **guanti 'usa e getta'** per gli **alimenti sfusi** (frutta, verdura, panetteria, ecc.)
- **Non toccare i prodotti in esposizione**: limitati a prendere e depositare nel cestino/carrello gli articoli che intendi acquistare

Dopo la spesa e fino al consumo degli alimenti

- Non riporre le **borse della spesa** su superfici che verranno a contatto con alimenti; lava periodicamente le borse della spesa riutilizzabili
- **Prima e dopo aver riposto la spesa, lavati accuratamente le mani**
- Disporre gli alimenti in frigo rispettando il principio di separazione fra i prodotti crudi e cotti
- Prima e dopo la preparazione degli alimenti **pulisci le superfici di lavoro, igienizzale** (alcol al 75% o soluzione a base di cloro 0,1%) e **risciacquale** accuratamente
- **Prima e dopo la preparazione degli alimenti, lavati accuratamente le mani**
- Fai attenzione alla corretta **cottura degli alimenti** (fino al cuore del prodotto); non utilizzare per i prodotti cotti utensili o contenitori impiegati per alimenti crudi
- Prima del consumo, **lava accuratamente frutta e verdura** destinata ad essere consumata cruda, e risciacquale sotto acqua corrente



A cura del Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus" • 23 aprile 2020

13 PUBBLICAZIONI VIDEO

Nel sito del Ministero della Salute, al seguente link:

http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=4081. Sono stati pubblicati video informativi. Nel sito dell'INAIL troviamo altro materiale informativo, nello specifico contiene utili indicazioni per la prevenzione del contagio da Covid-19 ed è diviso in tre parti: il primo video, di carattere generale introduce l'argomento dei dispositivi di protezione individuale; il secondo è relativo all'uso delle maschere facciali filtranti; il terzo illustra le modalità corrette di utilizzo dei guanti monouso: <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-conoscere-rischio.html>.

L'OPUSCOLO E' PUBBLICATO NEL PORTALE DIPENDENTE, NEL SITO AZIENDALE ED ESPOSTO ALL'ALBO DEL PERSONALE.